

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI SU TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE.

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 8 NELLA SEDUTA DEL 27/03/2012

INDICE

| | |
|-------------|--|
| Premessa | |
| Articolo 1 | (Oggetto) |
| Articolo 2 | (Finalità) |
| Articolo 3 | (Beneficiari della concessione e cause ostative) |
| Articolo 4 | (Domanda e graduatoria di assegnazione) |
| Articolo 5 | (Natura e durata della concessione) |
| Articolo 6 | (Divieto di subconcessione) |
| Articolo 7 | (Tipologia delle unità coltivabili) |
| Articolo 8 | (Canone di concessione) |
| Articolo 9 | (Gestione dell'orto e norme di comportamento) |
| Articolo 10 | (Modalità di coltivazione) |
| Articolo 11 | (Spese di gestione) |
| Articolo 12 | (Responsabilità e controversie) |
| Articolo 13 | (Modifiche al regolamento) |
| Articolo 14 | (Norme finali) |
| Articolo 15 | (Norme transitorie) |
| Allegato A | Planimetria e frazionamento in lotti degli orti comunali di via Prato della Sorte |
| Allegato B | Planimetria e frazionamento in lotti degli orti comunali di via Papa Giovanni XXIII° |
| Allegato C | Modulo per la domanda di assegnazione |
| Allegato D | Punteggio per l'assegnazione degli orti |

Premessa

Nel Comune di Monte Marengo, da tempo vengono coltivati ad orto le aree di proprietà comunale pertinenti al Piano di Edilizia Economico Popolare (di seguito chiamato PEEP) e del Centro Sociale di Casa Corazza, in assenza di regolamento che ne disciplini l'assegnazione e le modalità di conduzione degli appezzamenti.

Articolo 1 (Oggetto)

Il regolamento disciplina l'affidamento in gestione, l'assegnazione e l'utilizzo degli orti realizzati sulle aree di proprietà comunali e pertinenti:

- a) agli insediamenti del Piano di Edilizia Economico Popolare (di seguito chiamati PEEP) di via Prato della Sorte e Via Della Pace censite nel catasto terreni al Foglio 6, Mappali 2006, 2012, 93, 1413, 1414, 1363;
- b) al Centro Sociale Casa Corazza di via Papa Giovanni XXIII° al n. 19, censite al catasto terreni al Foglio 3, Mappali 584 e 585.

Articolo 2 (Finalità)

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie attività a favore dei cittadini, promuove ogni iniziativa che stimoli l'aggregazione, la socializzazione, il senso civico degli stessi, anche attraverso pratiche occupazionali e ricreative legate alla valorizzazione ambientale del territorio.

La coltivazione degli orti è esercizio da sempre legato al territorio, alla tradizione popolare locale nonché momento di svago, vita sociale, educazione alimentare ed ambientale.

Articolo 3 (Beneficiari della concessione e cause ostative)

Gli appezzamenti destinati ad orti e debitamente perimetrati di cui all'Allegato A) e censiti al catasto terreni al Foglio 6, Mappali 2006, 2012, 93, 1413, 1414, 1363, sono dati in concessione in via prioritaria ai residenti nel comparto PEEP in via Prato della Sorte e in via Della Pace.

Gli appezzamenti destinati ad orti e debitamente perimetrati di cui all'Allegato B) e censiti al catasto terreni al Foglio 3, Mappali 584 e 585, sono dati in concessione in via prioritaria ai residenti negli alloggi di proprietà comunale adiacenti al Centro Sociale Casa Corazza in via Papa Giovanni XXIII° al n. 19.

I lotti individuati nei sopra richiamati allegati, che non siano stati assegnati ai beneficiari indicati nel presente articolo per mancanza di richieste, possono essere assegnati ad altri cittadini residenti nel comune di Monte Marengo.

Ad ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

Non possono essere concessi orti a:

- a) agricoltori e conduttori agricoli;

- b) coloro che hanno già in uso, in possesso o in proprietà, appezzamenti di terreno coltivabili posti nel territorio del Comune di Monte Marengo.

Le concessioni di cui al presente articolo sono assegnate con le modalità previste nei successivi articoli.

Articolo 4

(Domanda e graduatoria di assegnazione)

I beneficiari di cui al 1°) e 2°) comma del precedente articolo 3), presentano al comune di Monte Marengo, Ufficio Tecnico, domanda di assegnazione su apposito modulo (Allegato C).

Tra gli aventi diritto viene formulata una graduatoria che avrà valore per cinque anni solari, tenendo conto dei seguenti parametri e calcolati come indicato nella tabella di cui all'Allegato D:

- a) della titolarità di sola pensione;
- b) del reddito ISEE;
- c) dell'età del richiedente;
- d) dei componenti il nucleo familiare.

A parità di punteggio l'appezzamento verrà concesso al richiedente con il reddito ISEE più basso.

Gli appezzamenti disponibili verranno concessi sino ad esaurimento seguendo la graduatoria secondo l'ordine decrescente, sentiti gli assegnatari.

Gli orti, come individuati dal successivo art. 7, aventi la superficie minore sono destinati agli assegnatari la cui famiglia è formata da uno o due componenti, mentre i lotti di maggior superficie sono riservati a famiglie formate da tre, od oltre, componenti.

E' fatta salva la possibilità per due o più assegnatari di scambiarsi i lotti avuti in assegnazione con le modalità stabilite dal precedente comma 5, purché:

- a. ci sia l'assenso degli altri assegnatari del comparto;
- b. lo scambio avvenga tra lotti delle medesima superficie;
- c. ci sia il parere positivo del Comune.

La graduatoria di cui al presente articolo si attingerà per eventuali surroghe: le concessioni così attribuite avranno validità fino alla naturale scadenza del quinquennio.

In caso di lotti non assegnati a seguito del soddisfacimento delle richieste dei beneficiari, l'Amministrazione comunale provvede ad estendere il beneficio al resto dei cittadini residenti, con le medesime modalità previste dal presente articolo, e formulando apposita e separata graduatoria.

I beneficiari che non hanno inoltrato richiesta di assegnazione possono, nel periodo intercorrente fra i bandi quinquennali, presentare istanza di assegnazione di orto.

Le domande possono essere presentate annualmente affinché venga integrata la graduatoria in essere secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico provvederà alla formazione e aggiornamento delle graduatorie, nonché alla formale assegnazione dei lotti agli aventi diritto.

Articolo 5

(Natura e durata della concessione)

La concessione non dà all'assegnatario nessun titolo di proprietà, o di disponibilità dell'orto, in qualsiasi forma che non sia nell'ambito del presente regolamento.

Parimenti, tali appezzamenti rimarranno comunque di proprietà pubblica; in nessun modo diverranno di proprietà del singolo individuo, o oggetto di passaggi ereditari.

La graduatoria e l'assegnazione avranno durata quinquennale a far tempo dalla data di pubblicazione della graduatoria, e potrà essere rinnovata previa verifica della permanenza dei requisiti soggettivi.

La liberazione di un orto può avvenire per:

- a) rinuncia o decesso dell'assegnatario;
- b) mancata coltivazione per un anno senza giustificazione;
- c) mancato pagamento del canone di concessione annuale entro il 30 gennaio dell'anno successivo;
- d) revoca della concessione dopo tre contestazioni scritte per mancato rispetto delle norme del regolamento o cessione a terzi della coltivazione.

Nel caso in cui si dovesse liberare un orto, si procederà all'assegnazione seguendo la graduatoria utilizzata al momento dell'ultima assegnazione.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile dall'Amministrazione comunale in caso di necessità per pubblico interesse, o per esigenze di gestione, con preavviso di sei mesi sulla scadenza per il pagamento del canone annuale.

Articolo 6

(Divieto di subconcessione)

L'assegnazione è fatta nominativamente al richiedente e l'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo: il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, purché residenti con il titolare della concessione, e non possono avvalersi di mano d'opera retribuita.

Articolo 7

(Tipologia delle unità coltivabili)

Ogni unità coltivabile potrà avere una dimensione variabile, di regola compresa tra i 35 e i 50 metri quadrati, in rapporto alla consistenza delle aree disponibili.

La suddivisione delle aree individuate ad orti in unità coltivabili viene determinata dagli Uffici comunali prima di concederle.

Articolo 8

(Canone di concessione)

Il concessionario corrisponde al comune un canone annuo stabilito periodicamente con delibera di Giunta Comunale.

Il canone dovrà tener conto della natura sociale e ricreativa degli orti comunali e i proventi dello stesso saranno utilizzati dall'Amministrazione comunale per la manutenzione e il mantenimento delle aree verdi pubbliche.

Gli importi, opportunamente diversificati in ragione delle diverse dimensioni dei lotti, dovranno essere versati alla tesoreria comunale per la prima volta all'atto di presa in carico dell'orto dal parte del concessionario e, successivamente, entro e non oltre il giorno 15 gennaio di ogni anno solare.

Il mancato versamento comporta l'automatica decadenza della concessione, previa diffida ad adempiere.

Articolo 9

(Gestione dell'orto e norme di comportamento)

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola, ad esclusivo uso proprio e dell'ambito familiare.

I cittadini a cui vengono concessi gli orti si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- a) a mantenere l'orto assegnato stabilmente coltivato, in stato decoroso e a non modificare il profilo del piano di campagna del lotto assegnato;
- b) a non recintare il lotto assegnato;
- c) è fatto divieto di costruire capanni e similari;
- d) a tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi di scolo;
- e) a raccogliere e conservare acqua in fusti o barili chiusi onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti: ogni orto può detenere non più di un contenitore, che sia di materiale plastico e di colore ben mimetizzato rispetto all'ambiente circostante.
- f) a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;

- g) a non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- h) a conoscere e rispettare il locale Regolamento di igiene, i regolamenti di tutela ambientale, nonché ogni altro provvedimento in materia ambientale ed ecologica comunale o sovracomunale;
- i) a non accendere fuochi per alcun uso, né bruciare sterpaglie.

Eventuali coperture tipo tunnel e reti antigrandine (realizzate su semplici supporti metallici con copertura in plastica di altezza massima di m 1,30) sono consentite, purché, a giudizio dell'Ufficio Tecnico, non diano origine a strutture stabili o indecorose: in tal caso saranno rimovibili su semplice richiesta dell'Amministrazione.

Le strutture di cui al precedente comma non sono consentite per gli orti comunali siti in via Papa Giovanni XXIII°, al fine di salvaguardare il decoro, la qualità urbana, storica e architettonica del vecchio nucleo in cui sono inseriti.

L'inadempienza reiterata anche di una sola delle condizioni sopra indicate, determinerà la revoca motivata della concessione.

I concessionari attiveranno ogni utile accorgimento per la tutela del limitrofo corso d'acqua denominato Bisone, in particolare l'osservanza delle norme di salvaguardia degli argini e di polizia idraulica.

Articolo 10 (Modalità di coltivazione)

Gli orti devono essere coltivati senza far uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente e inquinare gravemente il sottostante corso d'acqua

Non è consentita la piantumazione di alberi entro l'area di rispetto dell'alveo del Bisone e all'interno dei lotti adibiti ad orto, onde evitare la proiezione di coni d'ombra sugli appezzamenti.

Non è consentito attivare interventi che siano nocivi alla vita di api, pipistrelli, uccelli, ricci e in generale agli animali protetti dalla legge.

Articolo 11 (Spese di gestione)

Ciascun concessionario sostiene le spese di gestione del lotto concesso (acqua, spese per coltivazioni, contenitori per la conservazione dell'acqua e manufatti consentiti), senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso.

Articolo 12
(Responsabilità e controversie)

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile.

L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto assegnato.

Ogni controversia o vertenza è deferita ad un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui uno nominato dal Comune di Monte Marengo, uno dal concessionario ed uno di comune accordo.

In mancanza di accordo, il terzo componente è nominato dal Presidente del Tribunale di Lecco.

Articolo 13
(Modifiche al regolamento)

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale, sulla base di normative intervenute, o sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione.

Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione sono considerate automaticamente ed integralmente accettate da parte dei concessionari.

Per ragioni di ordine tecnico-contabili gli allegati al presente regolamento possono essere modificati ed integrati dalla Giunta Comunale.

Articolo 14
(Norme finali)

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.

Articolo 15
(Norme transitorie)

In sede di prima applicazione, fatto salvo il rispetto della graduatoria di assegnazione prevista dall'art. 4) e del perimetro dei lotti come definiti negli allegati A e B del presente regolamento, l'Amministrazione comunale nel limite del possibile tenderà ad assegnare ai concessionari gli orti che questi stanno coltivando da più anni.

I concessionari si impegnano, alla sottoscrizione dell'atto di assegnazione, a rimuovere i manufatti, i depositi, i contenitori e gli alberi che siano in contrasto col presente regolamento, comprese le piante a dimora nella fascia di rispetto del Bisone. Il presente Regolamento ha una applicazione sperimentale e al termine del primo anno dalla sua introduzione sarà sottoposto a verifica con gli assegnatari

ALLEGATO A

**PLANIMETRIA E FRAZIONAMENTO IN LOTTI
DEGLI ORTI COMUNALI DI VIA PRATO DELLA
SORTE**

ALLEGATO B

PLANIMETRIA E FRAZIONAMENTO IN LOTTI
DEGLI ORTI COMUNALI DI VIA PAPA GIOVANNI
XXIII°

ALLEGATO C

Spett.le UFFICIO TECNICO
del Comune di
MONTE MARENZO (Lc)

OGGETTO: domanda di assegnazione orto comunale.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____ e residente
in Monte Marenzo in via _____,

C.F. _____ con la presente chiede di avere in assegnazione un lotto di
proprietà comunale per la conduzione di un orto familiare sito in via
_____, nei termini e con le modalità previste dal
vigente *Regolamento per la concessione degli orti su terreni di proprietà comunale* e successive
integrazioni.

A tale scopo dichiara e comunica quanto segue:

- a) di aver preso visione del regolamento sopra richiamato e di condividerlo in ogni sua parte;
- b) di non svolgere attività agricola e di non avere nessuna conduzione di fondi agricoli;
- c) di non avere in uso, in possesso o in proprietà, appezzamenti di terreno coltivabili posti nel territorio del Comune di Monte Marenzo;
- d) di essere - non essere nella condizione di pensionato (barrare casella interessata);
- e) di avere un reddito ISEE familiare nell'anno precedente la presente dichiarazione di € _____;
- f) il proprio nucleo familiare è di _____ componenti.

Cordiali saluti.

firma

Monte Marenzo, lì

Recapiti: tel. _____ e-mail _____

ALLEGATO D

PUNTEGGIO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI**1. TITOLARITA'**

| | |
|------------------|---------|
| - pensionato | 2 Punti |
| - non pensionato | 1 Punti |

2. REDDITO ISEE

| | | |
|----------|-------------------|---------|
| - fino a | 7.500 € | 6 punti |
| - da | 7.501 a 10.500 € | 5 punti |
| - da | 10.501 a 13.500 € | 4 punti |
| - da | 13.501 a 16.500 € | 3 punti |
| - da | 16.501 a 19.500 € | 2 punti |
| - oltre | 19.501 € | 1 punto |

A parità di punteggio tra due o più persone l'appezzamento verrà assegnato al richiedente con il reddito ISEE più basso.

3. ETA'

| | |
|-----------------------------|---------|
| - sino a 59 anni compresi | 1 punto |
| - tra 60 e 65 anni compresi | 2 punti |
| - tra 66 e 70 anni compresi | 3 punti |
| - tra 71 e 75 anni compresi | 4 punti |
| - oltre i 75 anni | 5 punti |

4. NUCLEO FAMILIARE

| | |
|-------------------------------|---------|
| - persona sola | 5 Punti |
| - famiglia di 2 o 3 persone | 1 Punti |
| - famiglia di 4 persone | 2Punti |
| - famiglia di 5 o più persone | 3 Punti |